



21 luglio 1969 UN PICCOLO PASSO LUNGO



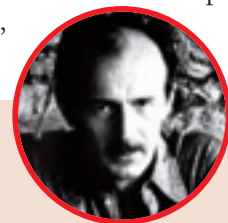
L'uomo sulla Luna. Neil Armstrong e Buzz Aldrin pionieri di un'avventura che si credeva impossibile

Quando scienza e tecnica si alleano con il potere economico e politico, c'è da aspettarsi di tutto. Anche che riescano a mandare un uomo sulla Luna. È questo forse il senso ultimo dell'anniversario del luglio di quarant'anni fa, quando Neil Armstrong e Buzz Aldrin scendono sul suolo del nostro satellite naturale, mentre il loro compagno Michael Collins li attende in orbita nella navetta

Apollo 11. A terra i tecnici della Nasa, l'ente spaziale americano, gongolano non solo per il traguardo raggiunto ma soprattutto per come ci si è arrivati.

L'America infatti era partita in ritardo nella corsa spaziale e solo la geniale abilità dello scienziato tedesco Werner Von Braun, inventore dei missili V 2 usati dalla Germania nazista nella Seconda guerra mondiale,

era riuscita a garantire loro un fulmineo progresso nell'esplorazione del cosmo, il cui fine ultimo era manifestare la superiorità degli Usa sull'Urss negli anni più cruciali della Guerra Fredda. Così, in poco più di dieci anni, gli Usa passano da satelliti artificiali di piccola entità alle capsule abitate Mercury e Gemini, per poi approdare alle Apollo, fatte apposta per raggiunge-



31 luglio 1969. La sonda Usa Mariner 6 raggiunge Marte, dieci giorni dopo l'impresa dell'uomo sulla Luna, e invia sulla Terra le prime immagini del cosiddetto pianeta rosso.

11 luglio 1979. Viene

barbaramente ucciso a Milano l'avvocato **Giorgio Ambrosoli**, liquidatore della Banca privata italiana, di Michele Sindona.

19 luglio 1989. Recapitate

in vari uffici giudiziari della capitale lettere anonime tese a screditare il giudice Giovanni Falcone, impegnato nella lotta alla mafia.

31 luglio 1979. A Palermo il



QUARANT'ANNI



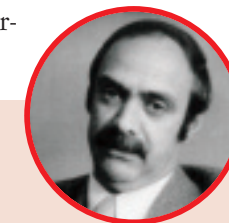
I PRIMI TRE DELLO SPAZIO
Neil Armstrong, Buzz Aldrin e Michael Collins nella foto ufficiale dell'impresa lunare

ture per il *rendez-vous* con la capsula madre. Il programma di volo è semplice ma richiede un'assoluta affidabilità di tutti i complessi sistemi in gioco: missile vettore, modulo Apollo e Lem devono funzionare in sintonia

re la Luna, sbarcarvi e tornare indietro. **I primi voli mettono a punto strategie e mezzi, tra cui il gigantesco missile a tre stadi Saturn V**, che impiega propellente liquido, alto 111 metri per più di 2.850 tonnellate. Altra novità è il Lem, sigla che indica il modulo d'escursione lunare destinato a raggiungere il satellite, staccarsi dall'Apollo, far allunare due uomini e poi ripar-

per raggiungere lo storico traguardo, grazie alla bravura degli astronauti e del personale di controllo.

Certo, i computer diedero una grossa mano, ma gli apparati più avanzati di allora erano di gran lunga meno potenti dei nostri pc casalinghi. La conquista della Luna fu un evento mediatico e televisivo, forse il primo della storia. Armstrong e Aldrin sono ancora oggi figure indisgiungi-



killer mafioso Leoluca Bagarella uccide il capo della squadra mobile **Boris Giuliano**, mentre si trova al bar. Mandante del delitto è il clan dei corleonesi, guidato dal latitante Toto Riina.

29 luglio 1989. Scontro a fuoco sull'Autostrada del sole tra i Nocs della polizia e i rapitori dell'industriale Daniele Belardinelli, rapito a Firenze il 30 maggio e liberato il 1° agosto.

31 luglio 1999. La sonda americana Lunar Prospector si schianta sulla superficie della Luna tentando di analizzare la presenza d'acqua. La Nasa indaga per scoprire i motivi dell'incidente.

[LA STORIA SIAMO NOI]

DI MASSIMO FERRARI

bili da quelle di Tito Stagno, Ruggero Orlando e del professor Medici che parteciparono alla diretta Rai che seguì l'evento. In quell'estate del '69 il volo dell'Apollo 11 irrompe come un terremoto, rilanciando la potenza americana e aprendo uno spiraglio su un futuro nel quale il progresso delle imprese spaziali avrebbe potuto aprire un'era di pace e prosperità. Oggi, a quarant'anni dallo storico passo di Armstrong sul nostro satellite, possiamo dire che quell'attesa andò delusa.

Certo, il programma Apollo ha avuto una ricaduta enorme in fatto di applicazioni tecnologiche ma la scienza ha preferito virare verso il settore medico e biologico piuttosto che guardare alla conquista di altri mondi.

Tra l'altro, surclassati l'Urss sul pieno dell'immagine e della sostanza, gli Usa hanno fatto un ulteriore sforzo con lo Space Shuttle, astronave capace di volare anche nell'atmosfera, ma nel volo umano nel cosmo si sono fermati e oggi la più semplice tecnologia russa è usata per rifornire la Stazione spaziale internazionale, nella quale le due superpotenze coabitano. L'attuale crisi, poi, ha spinto Obama a restare con i piedi sulla Terra: lo spazio, per ora, può attendere. ■

